Anno XLI. Giovedì-Venerdì 6 e 7 Dicembre 1888 N. 284

GAZZETTA FERRARESE

GIORNALE POLITICO QUOTIDIANO

ASSOCIAZIONE — Città all'uffizio: Anno Lire 15 - Semestre Lire 8 - Trimestre Lire 4 — A domicilio: Anno 18 — Sem. 9 — Trim. 4, 50 — Provincia e Regno Anno 20 - Sem. 10 - Trim. 5 — Per gli Stati dell'unione si aggiunge la maggior spesa postale. Un numero Cent. 5.

INSERZIONI — Articoli comunicati nel corpo del giornale Cent. 40 per linea. Annunzi in terza pagina Cent. 25, in quarta ... 15. Per inserzioni ripetute equa riduzione.
DIREZIONE E AMMINISTR. Via Borgo Leoni N. 24 — Non si restituiscono i manoscritti.

Parlamento Nazionale

Seduta del 5 Dicembre

CAMERA

La legge sull'emigrazione

Ungaro descrive, deplorandole, le tristissime condizioni dei nostri emigranti agli Stati-Uniti d'America.

Badaloni ammette che la Commissione ha migliorato il disegno ministeriale, tuttavia se si provvede a frenare gli abusi non si provvede a regolare l'emigrazione a proteggere gli emigranti, a lasciare una razionale libertà di emigrare. Ora l'emigrazione cresce nelle provincie meridionali e venete, e la ragione di essa è la miseria specialmente tra le popolazioni rurali.

Conviene dunque curare le origini di emigrazione se questa si vuol trattenere. Il trattenerla artificialmente o impedirla sarebbe gran guaio. Ma in momenti di crisi agricola è utile economicamente e moralmente. Sono i contadini che spinti di povertà si decidono ad emigrare senza che gli agenti vi abbiano grande influenza e sarebbe opera buona, se il governo desse consiglio e protezione all'emigrazione contro l'abuso degli arruolatori.

Plebano considerando il fenomeno dell'emigrazione nel nostro paese ove abbondano le terre incolte o mal coltivate dice che è una manifestazione di miseria.

Esorta il Governo a porre ostacoli alla libertà di emigrare e provvedere seriamente alle condizioni economiche del paese.

Ferri E., crede si perda di vista l'intento della legge volendo frenare l'emigrazione sempre spontanea anche quando è determinata da agenti, e non frenabile perchè attratta da calamità, manda risparmi in patria.

Bisogna pertanto proteggere gli emigranti non solo all'imbarco ma durante il tragitto. Combatte quindi la restrinzione di libertà dell'emigrazione recate con l'art. 1 del disegno della legge della commissione e dal 5° ministeriale sperando che saranno abbandonate.

Di Breganze presenta la relazione sul disegno di legge per l'istituzione della scuola normale di ginnastica a Roma.

Si leva la seduta alle ore 6.20.

SENATO

Legge Comunale e Provinciale

Finali, relatore, riferisce intorno agli articoli sospesi e relativi agli emendamenti proposti.

Si approva l'art. 77.

Finali legge l'articolo sostitutivo che la commissione contrappone all'art. 80 del progetto ministeriale.

Crispi prega di accettare il progetto ministeriale non parendogli conveniente che il Senato modifichi i vincoli che la Camera pose a sè stessa.

Propone un'aggiunta all'art. 80, così concepito:

« Però il sindaco eletto deputato al Parlamento può essere sindaco fuori del collegio elettorale nel quale esercita le sue attribuzioni. In questo caso ove non rinunzi al mandato legislativo nel termine di otto giorni dalla convalidazione della sua elezione cessa dall'uffizio di sindaco. »

Si approva l'art. 80 con questa aggiunta accettata dalla commissione.

Si approvano gli articoli fino al 90.

Cambray Digny propone di convertire in articolo l'ordine del giorno proposto dalla commissione perchè il governo nella prossima sessione pubblichi un decreto per regolare l'amministrazione e la contabilità dei comuni e delle provincie in correlazione alla contabilità generale dello Stato, sentito il parere del Consiglio di Stato e della Corte dei Conti.

Crispi non è contrario alla proposta di Digny, ma si rimette al voto del Senato.

Messo ai voti l'ordine della Commissione risulta respinto. Messo ai voti l'articolo di Digny è approvato.

Il *Presidente* prega la commissione di coordinare la legge perchè domani possa votarsi a scrutinio segreto.

Levasi la seduta alle ore 6,05.

Telegrammi Stefani

Parlamenti esteri

Londra 4. — Alla Camera dei Comuni, Churchill biasima la spedizione inglese a Suakim. Propone l'aggiornamento della Camera affine di protestare.

Il ministro della guerra mostra la necessità della spedizione e la probabilità dei successi.

L'Inghilterra lascierà l'Egitto appena la tranquillità e la sicurezza vi saranno ristabilite.

La mozione Churchill è respinta con 231 voti contro 189.

Madrid 4. — Alla Camera, in seguito alla mancanza dei deputati, si toglie la seduta.

È voce persistente che sia scoppiata una crisi ministeriale perchè il ministro della guerra annunziò l'intenzione di dimettersi, ma i ministeri smentiscono le voci.

Madrid 5. — La situazione ministeriale sembra assai scossa per la mancanza di consistenza fra la maggioranza ministeriale.

Parecchi membri della maggioranza sono disposti a votare contro i candidati ministeriali nella nomina d'oggi della Commissione del bilancio.

Atene 5. — La Camera terminò la discussione della politica finanziaria col dare un voto di fiducia al gabinetto.

Favorevoli 85, contrari 54.

Parigi 5. — Alla Camera, nella discussione del bilancio dei culti, parecchi deputati di sinistra ne domandano la soppressione.

Ferrouillat risponde che finchè il concordato esisterà, dovrà interamente rispettarsi. Soggiunge che il governo opina di studiare la separazione della chiesa dallo Stato, ma quando i loro rapporti saranno regolarizzati dalla legge sulle Associazioni, presentata al Parlamento.

Si approva con 331 voti contro 215 il primo capitolo del bilancio.

Francesco Giuseppe e lo Czar

Vienna 5. — La *Politische Correspondenz* dice che l'imperatore in occasione del giubileo ricevette un telegramma di caldissime felicitazioni dallo Czar e famiglia a cui rispose assai cordialmente.

L'epidemia vaiuolosa

Toul 5. (Dipartimento della Meurthe-Mosella) — È scoppiata un'epidemia di vaiuolo maligno.

Vi sono due morti.

Si disinfettano le strade, si vaccina la guarnigione.

Le scuole furono chiuse.

Beati gli Stati Uniti

Washington 5. — La relazione di Fairchile constata che l'eccedente accumulato il 29 ottobre 1888 ascende a 96 1|2 milioni di dollari.

Calcola che l'eccedente del 30 giugno 1889 sarà di 127 milioni se non si comprano più obbligazioni.

Fairchile dice che se le entrate continuano come finora basteranno per ammortizzare avanti il 1900 tutto il debito pubblico che ascende a 1393 milioni.

Ciò dimostrerà l'assoluta necessità di riformare il sistema delle imposte.

Fra Russia e Persia

Londra 5. — Il *Times* ha da Vienna: Giers indirizzerà alla Persia una nota energica intimandole di accordare l'*exequatur* a Ylanoff che l'anno scorso fu nominato Console generale di Russia a Besht nelle provincie persiane al Nord-Est.

Giers farà osservare che il rifiuto della Persia di riconoscere questo Console è una violazione dei trattati.

Pietroburgo 5. — Annunziasi da Sebastopoli la morte del vice-ammiraglio Chestakoff ministro della marina.

Lo *Svet* pubblica un'articolo violentissimo contro l'insuccesso della diplomazia Russa in Persia.

Dimostra che l'Inghilterra sta per farsi colà una situazione analoga a quella acquistata in Turchia.

Navigazione

Rio Janeiro 1 dicembre (Ritardato) — Proveniente dal Plata arrivò il vapore TIBET della Società Fraissinet e proseguì per Marsiglia e Genova.

IL TRASFORMISMO DI CRISPI

Da Fortis a Codronchi

« Tutte le strade conducono a Roma » — suona un notissimo adagio.

Non sappiamo se, in origine, questo antico proverbio universale avesse il significato che gli si può dare oggi in Italia. Oggi può voler dire che, partendo da due punti diametralmente opposti, si può arrivare a far parte del governo rappresentato dall'on. Crispi.

Tanto è vero che, senza destare meraviglia, si presentano alla firma reale due decreti che nominano l'on. Fortis sottosegretario di Stato per l'interno e l'on. Codronchi prefetto di Napoli.

Quando l'avv. Alessandro Fortis fu eletto a Forlì all'aprirsi della XIV legislatura, quella elezione parve una vittoria del partito radicale più spinto. Il Fortis faceva parte di una giunta comunale radicalissima e aveva riputazione di uomo pericoloso, sebbene fosse al potere già la Sinistra. Nel 1874 aveva contrapposto la sua candidatura a quella del Tacconi a Bologna, ma senza alcun resultato.

Andato a Monte Citorio, sedette all'estrema sinistra: ma un uomo d'ingegno come egli è non poteva tardare ad accorgersi d'essere sopra una falsa strada.

L'ambiente della Camera lo rese più mansueto: ma non si poteva davvero sperare da lui una conversione clamorosa.

E' stato necessario che sopravvenissero la sfuriata del Ciprianismo e il viaggio del Re in Romagna, con le relative polemiche, perchè il Fortis prendesse, diremo così, una attitudine governativa.

Occorre però notare che si parlava già del Fortis come di un possibile sottosegretario di Stato prima del viaggio del Re, sebbene — e questo lo diciamo a sua lode — egli non abbia mai fatto alcun atto pubblico per rendere evidente il suo distacco dalla frazione dell'estrema sinistra.

Neppure adesso egli ha rinunziato, che si sappia, ai principii politici da lui sempre rappresentati. — Non si può accusarlo di abiura: si può dire tutt'al più che oramai è permesso di far parte del governo senza sconfessare il proprio radicalismo: ciò che può essere onorevole per chi rimane fermo nelle proprie convinzioni, ma certamente non fa piacere alla grande maggioranza del paese, la quale non è radicale.

A questo si risponde che l'on. Crispi affida nel tempo stesso la più importante prefettura del regno ad un deputato già di destra, ex segretario generale dell'on. Cantelli.

Il conte Codronchi infatti ha percorso una strada perfettamente opposta a quella dell'on. Fortis. Eletto nel 1874, ha dato subito prova di energia e di coraggio nel difendere il Ministero Minghetti. Quando il Gerra dovette ritirarsi per aver ordinato gli arresti di Villa Ruffi senza consultare il ministro, gli succedette il Codronchi, che rimase a palazzo Braschi fino al 18 Marzo 1876.

Sopra di lui si fondavano molte speranze della destra sconfitta. Pareva un po' autoritario, ma il suo impeto giovanile, l'aspetto simpatico, la parola pronta, facevano perdonargli un difetto che a molti deputati della vecchia destra, non pareva poi tanto orribile.

Aveva la riputazione di essere il terrore dei radicali in Romagna, da lontano, pareva grandissima la sua autorità in quella regione.

Morti il Sella ed Minghetti, parve perfino ch'egli dovesse per un momento mettersi a capo della antica destra per guidarla alla riscossa. Non ne fece nulla.

Stremato di forze il Depretis, il Codronchi fu l'anima del piccolo complotto, combinato nella sua camera all'albergo di Roma, nel quale fu stabilito che l'antica destra avrebbe aiutato il Crispi a raccogliere la successione del presidente del Consiglio, a patto di averne una parte.

Dei sei personaggi politici che presero parte a quel complotto, alcuni erano ingenui e illusi, altri no.

Depretis morì: Crispi gli succedette. Andò a Friedrichsruhe, poi a Torino a farvi un discorso politico. Il Codronchi, succeduto al Minghetti nella presidenza della Costituzionale delle Romagne, parafrasò quel discorso a Bologna, mettendo la confusione nel partito moderato romagnolo. Poi ha fatto l'esposizione Emiliana, appoggiandosi ai radicali, che hanno rifiutato le onorificenze conferite loro dal Re.

Suo ultimo atto politico a Bologna è stato l'infeudare al Crispi un giornale che da quasi 30 anni rappresentava in quella città le idee moderate.

Tutto ciò non gli impedirà di essere un buon prefetto di Napoli: egli ha forse dimostrato di essere adattatissimo all'ambiente nel quale dovrà trovarsi.

Ciò che qui abbiamo detto non riescirà certamente nuovo alla maggior parte dei nostri lettori. Sono fatti che appartengono alla storia contemporanea: ma non è inutile ripeterli giacchè servono a far vedere quanto sia grande nel nostro paese la confusione de' partiti, e quanta poca speranza possa esservi di vedere una franca e schietta divisione di parti politiche, basata non sul tornaconto, ma sulla differenza dei principii e delle idee fondamentali di governo.

NOTIZIE PARLAMENTARI

Roma 4. — Oggi alla riunione degli Uffici accorsero numerosi i deputati, e vi intervennero pure tutti i sottosegretari di Stato, dovendosi discutere i provve-

dimenti militari.

Nel primo Ufficio, Maggiorino Ferraris parlò sulla necessità che gli armamenti sieno in armonia colle condizioni economiche e finanziarie; Cadolini e la Porta opinarono che il progetto doveva approvarsi per ragioni politiche; il sottosegretario alla guerra Corvetto fornì degli schiarimenti tecnici chiesti da Sola e Saporito. Fu eletto a commissario Cadolini con 14 voti, contro Ferraris Maggiorino, che ne ebbe 12.

Nel secondo Uffizio, parlò contro Chimirri, a favore Sciarra, Levi e Di Marzo, ed in merito Roux; il quale ultimo fu eletto commissario con 9 voti, contro Levi, che ne ebbe 8.

Nel terzo Uffizio, parlò Nicotera, ed è significante che egli, sebbene obbligato a partire questa sera, intervenne all'adunanza per dire che era dovere di approvare i provvedimenti militari non solo, ma di esaminare anzi se i mezzi saranno sufficienti allo scopo. Come conseguenza di queste sue idee, il Nicotera è anche favorevole in massima ai provvedimenti finanziari. Per la nomina del commissario di questo Ufficio, in una prima votazione, ebbero dodici voti per ciascuno Nicotera e Marselli. Nicotera, votando palesamente pel Marselli, pregò che nel ballottaggio i colleghi radunassero i loro voti sul Marselli stesso, e lasciò l'Ufficio; ma il ballottaggio diede tredici voti a Nicotera, che riuscì eletto. Marselli, da parte sua, aveva detto che occorrevano schiarimenti sulla possibilità materiale di poter fare alcune spese richieste, entro il termine indicato.

Massabò, dopo una breve discussione, propose, nel quarto Ufficio, la sospensione, che fu approvata.

Nel quinto Ufficio, dopo alcune osservazioni contrarie di Marcora, ed i discorsi in favore di Pelloux, De Zerbi e Racchia, fu nominato commissario Pelloux, con 15 voti, contro 10 dati a Marcora.

Mirri e Taverna diedero, nel sesto ufficio, schiarimenti ai deputati che ne avevano chiesti. Fu eletto commissario, con poca prevalenza, Mirri, favorevole alla legge, contro Favale, che si dichiarò contrario. Questo Ufficio poi discusse i provvedimenti finanziari, approvando la proposta di respingerli, fatta da Bertollo, che fu eletto commissario.

Peruzzi, nel settimo Ufficio, dichiarò di accettare la legge, subordinandola però ai provvedimenti finanziari, e propose delle modificazioni, specialmente circa le spese di mobilitazione, che crede insufficienti, massime pei servizi ferroviari. Nel ballottaggio tra Vacchelli e Peruzzi, riuscì questo per anzianità.

Nell'ottavo Ufficio, non si è approvato un ordine del giorno di Costa ed Aventi, col quale si proponeva di respingere la legge, e fu nominato commissario Branca, contrario al progetto, contro Pais, favorevole.

Nel nono Ufficio, Tenani parlò in favore del progetto, desiderando però degli schiarimenti ed esprimendo lo stesso dubbio di Marselli. In questo Ufficio De Renzis parlò assolutamente in favore, e fu eletto commissario con 18 voti, contro Tenani, che ne ebbe 11.

Si nota che il solo Ufficio che si è occupato dei provvedimenti finanziari si mostrò contrario; si dubita che incontrino favore anche negli altri uffici. Si ritiene che l'aumento sul sale sarà respinto.

La votazione avvenuta negli Uffici per le spese militari fa ritenere che la Camera accetterà la legge.

L'emigrazione nelle provincie dell'Emilia

Paragoniamo i primi nove mesi di quest'anno con quelli del 1887:

Anno 1887 — Provincia di Bologna 19; Ferrara 45; id. Forlì 51: id. Modena 61; id. Parma 175; id. Piacenza 410; id. Ravenna 56; id. Reggio Emilia 184 — Totale 1001.

Anno 1888 — Provincia di Bologna 69; id. Ferrara 628; id. Forlì 133; id. Modena 1771; id. Parma 393; id. Piacenza 181; id. Ravenna 57; id. Reggio Emilia 694 — Totale 4126.

LUDI CLERICALI

Notizie giunte al Vaticano recano che la chiusura del Congresso cattolico di Lilla avvenne alla presenza di 4000 persone. Si votò un ordine del giorno di venerazione figliale pel Pontefice, protestando una devozione assoluta a tutti i diritti della Santa Sede, specialmente alla sovranità necessaria a garantire l'indipendenza del suo ministero apostolico.

Giunse pure la notizia della riunione di cattolici tenutasi a Lione il 2 Dicembre, la quale si chiuse votando un indirizzo al Papa, in cui si afferma che l'indipendenza del Pontefice è condizione necessaria della libertà delle coscienze cattoliche; che per il Pontefice non esiste indipendenza senza sovranità; e che essi prendono la risoluzione di favorire, con tutti i mezzi possibili, il movimento dell'opinione pubblica, che condurrà i Governi a concertarsi ed intendersi per rendere la pace alle coscienze e la tranquillità all'Europa, restituendo al Capo della cattolicità la pienezza della sua autorità di Sovrano, sola garanzia della sua libertà d'azione.

Le rivelazioni di un monsignore su quel tale matrimonio

Monsignor Galimberti parlando con un giornalista italiano a Vienna, del fallito matrimonio fra il Principe di Napoli e la principessa Clementina, disse che era erroneo far risalire a lui la colpa del fallimento delle trattative di matrimonio ed osservò che non comprendeva questa mania di far rimontare a lui ogni macchinazione, vera, semi vera o inventata di pianta. « La Santa Sede, disse egli, ha un nunzio a Bruxelles; di più Sua Santità che ha vissuto lunghi anni come nunzio nel Belgio, vi ha amicizie copiose e caldissime, anche alla Corte; come immaginare che in una faccenda simile, per ottenere un certo intento, si sarebbe servito del nunzio a Vienna? »

Alla Santa Sede non può che tornar gradito che il principe ereditario d'Italia sposi una principessa cattolica; tanto più che la scelta non si presenta troppo facile, vista la scarsezza delle candidate possibili, e tenuto conto che altre considerazioni vengono a limitarne anche il numero.

« Probabilmente, o trattative non ci furono affatto, o se ci furono, non giunsero a un punto tale che per qualche difficoltà insorta, si debba dire che son fallite. I giornali — in questo come in altre cose — hanno fatto loro il male, chiacchierando fuor di tempo e chiacchierando troppo. »

LE SPESE MILITARI E MARITTIME

Le nuove spese militari richieste dal ministero della guerra col progetto presentato alla Camera, sono così ripartite: *approvigionamenti e mobilitazione:* lire 120,000 sui fondi accordati dalla legge del 2 luglio 1885. Lire 4,480,000 coi nuovi fondi: *fabbricazione di fucili e moschetti:* lire 7,575,000 sui fondi della legge 1885. lire 21,000,000 coi nuovi fondi.

Coi soli mezzi accordati dalla legge del 1885 si propone di anticipare nel bilancio corrente queste spese: *lavori per strade e ferrovie*: e 2 milioni: *lavori a difesa delle coste* lire 14,425,000: *forti di sbarramento* lire 10,200,000 *piazze di Roma e Capua* 1 milione; *dotazione di materiale del genio:* 550,000 lire.

All'*armamento delle fortificazioni* si propone assegnare, nel corrente esercizio, lire 3,635,000 sui fondi concessi dalla legge del 1885 e lire 4,500,000 sui nuovi stanziamenti.

Per la *diga a difesa della Spezia* si anticipano 5 milioni e 300,000 lire sugli assegni già ottenuti nel 1885. Per *acquisto di materiale per l'Artiglieria da Campagna* si domandano lire 1,300,000 sui nuovi fondi. All'*Artiglieria di gran potenza* si assegnano lire 7,155,000 sulle somme concesse nel 1885 e 1 milione sugli stanziamenti nuovi. Infine per il bilancio del corr., esercizio si domandano 5 milioni sul fondo nuovo da destinarsi alle *chiamate straordinarie delle classi per le istruzioni.*

I 18 milioni e 800,000 lire che si aumenteranno nel bilancio 1889 90 sono così prelevati sui fondi nuovi richiesti col disegno di legge:

Fabbricazione di fucili e moschetti: lire 15 milioni;

Diga a difesa della Spezia lire due milioni centomila;

Artiglieria di gran potenza lire 1 milione 700,000.

Gli assegni straordinari al Ministero di Marina saranno messi a carico del bilancio in corso ripartendoli così,

Lavori per l'arsenale di Venezia: lire 450,000.

Costruzioni navali: 10,400,000.

Costruzioni nell'arsenale di Taranto: 3,200,000.

Bacino di raddobbo alla Spezia: 4,300,000.

Difesa delle coste: 5,000,000.

Fortificazioni della Maddalena: lire 8,000,000.

Acquisti di siluri: 1,000,000.

Acquisti di cannoni a tiro rapido: 4,500,000.

I FATTI DEL GIORNO

Un furto al cloroformio — Un dentista cominciò di recente a lavorare a Parigi, ma non faceva affari e non pagava il padrone di casa, il quale gli mandò il congedo.

Alcuni giorni prima della scadenza del mese gli si presentò un ricco campagnuolo di Choisy le Roi, dicendo di aver male ad un dente. Egli lo visitò e lo consigliò a farsi cloroformizzare per potergli medicare il dente senza dolore.

Così fu fatto, ma quando il cliente si destò dagli effetti del cloroformio, il dentista era sparito ed egli, oltre all'aver sempre il dolor di denti coll'aggiunta di un forte dolore di testa, non aveva più in tasca il portamonete, contenente cinquemila lire.

✶

Una strage a scopo di rapina — Il curato di Santa Cruz, presso Mondroneda in Spagna, un suo domestico e due donne — una delle quali aveva 85 anni — sono stati trovati assassinati nel presbiterio, dove tutti gli armadi e i cassettoni erano stati aperti con estrazione delle serrature, e la biancheria e gli abiti sparsi per terra.

I due uomini erano stati impiccati ad una trave: le due donne scannate.

Il delitto deve essere stato commesso la mattina del 26 Novembre fra le 8 e le 9.

Sette persone sono state arrestate come sospette, ma non si sa punto se vi siano fra loro i veri assassini,

✶

L'eruzione dell'isola Vulcano — L'eruzione nel gruppo delle Lipari continua con maggiore attività.

Giorni sono una barchetta osservò ad un chilometro ad Est dell'isola nell'acqua una forte ebollizione dalla quale uscivano delle pietre pomice.

Si crede che sia un vulcano sottomarino.

✶

Una famiglia disgraziata — I nostri lettori conoscono già la tragica fine del Vittore Bolognini, calzolaio d'Ancona, il quale impazzito per la morte del cugino Tonelli, uccise un bambino e poi morì per iperessia cerebrale.

Un fratello del Vittore, Egisto Bolognini, calzolaio, dette gravi segni di pazzia.

Egli mentre lavorava assalì con un trincetto e rincorse un suo compagno per ucciderlo.

Il Bolognini fu trasportato all'ospedale.

✶

Suicidio di un buontempone — A Bologna correva sulla bocca di tutti la notizia del suicidio di un notissimo *lion*, frequentatore impenitente di tutti i pubblici convegni di divertimento.

Egli è l'ing, Edoardo Baldini, tipo simpatico di buontempone, affatto ignaro delle miserie della vita.

Si asfissiò nella propria abitazione, chiudendosi nella camera da letto, dove aveva fatto preparare un braciere acceso.

Lasciò una lettera diretta al Questore ed il romanzesco diario della sua vita.

Nell'ultima cartella di questa succinta autobiografia, leggesi:

« Ho deciso di togliermi la vita e di « arrivar così all'ultimo atto di quella « commedia brillantissima che fu la mia « esistenza....

« Ho già acceso il carbone e mi accor- « go che è insufficiente per asfissiarmi...

« Vado a prenderne dell'altro....

« Il carbone ritarda il suo effetto; ma « la commedia della vita deve troncarsi, « poichè proseguendo, finirebbe per anno- « iare.... Ingoio del laudano....

« L'artista non deve mai essere a sec- « co di espedienti, di colpi di scena sba- « lorditivi. »

La causa di questo suicidio, che impressionò vivamente la cittadinanza, sembra essere il dissesto finanziario che aveva colpito improvvisamente il brillante *lion*.

✶

200 *mila lire di farina guasta* — A Montecitorio, fra i deputati, era molto commentata la notizia dell'avvenuta sospensione dall'impiego di alcuni ufficiali commissari, residenti a Massaua, perchè vennero trovati colà circa settemila quintali di farina guasta, per un valore superiore alle duecentomila lire.

Si osserva generalmente che questi fatti si ripetono troppo frequentemente.

DEPUTAZIONE PROVINCIALE

Deliberazioni della seduta 27 Novembre

Prega due suoi colleghi a rappresentare la Deputazione nella conferenza da tenersi per oggetti ferroviari con la Direzione delle strade ferrate della Rete Adriatica.

Determinava di telegrafare all'Ispettorato generale delle strade ferrate per essere informata dello stato degli atti per la chiesta concessione della ferrovia Ferrara-Magnavacca.

Espone al Ministero dei lavori pubblici la proposta pel riaffitto dei molini di Finale.

Delibera di pubblicare l'asta a termini ridotti e ad unico incanto per la esecuzione dei lavori di riduzione a caserma RR. Carabinieri della casa acquistata in Codigoro.

Interessa l'Ufficio tecnico a presentare il riparto della somma stanziata in bilancio per le forniture straordinarie di ghiaia alle strade provinciali.

Non può accogliere una domanda di sussidio per oggetto di studio, essendo già stati assegnati i sussidi votati.

Accorda un compenso ad un funzionario presso l'Ufficio tecnico, riservandosi di sottoporre con appoggio al Consiglio provinciale la sua domanda di miglioramento dello stipendio.

Non avendo facoltà di modificare l'organico normale dei custodi stradali, non può soddisfare la domanda di uno per aumento di stipendio.

Autorizza l'Ufficio tecnico ad adottare le misure proposte a carico di un cantoniere.

Accorda al fornitore del casermaggio il chiesto anticipo da rifondersi col saldo di quanto gli è dovuto pel corr. trimestre.

Accorda ad una inquilina della casa acquistata in Codigoro la chiesta dilazione a sgombrare i locali da essa occupati, alle condizioni proposte dall'Ufficio tecnico.

Conviene di pagare al Comune d'Argenta il maggior contributo domandato in seguito alla maggiore spesa occorsa nel lavoro del pozzo otturato ed altro costruito presso la traversa di Traghetto.

Approva il deliberato del Consiglio comunale di Comacchio risguardante il contributo assegnato per la istituzione del Monte pensioni ai superstiti degl'impiegati di quelle Valli.

Approva i deliberati della Congregazione di Carità di Ferrara coi quali nell'interesse dell'O. P. Bonaccioli si acconsente alla cancellazione e riduzione di ipoteche.

Approva il deliberato della Giunta municipale di Copparo, concernente il progetto dei lavori da farsi a quell'Ospitale, e la designazione dei fondi da erogarsi nel medesimo.

Ritorna al Comune di Sant'Agostino il bilancio per l'esercizio 1889 affinchè venga in esso stanziata la Somma che crederà conveniente per tassa di esercizi e rivendite, ed apporti al medesimo le modificazioni d'ordine indicate.

Approva il deliberato del Consiglio Comunale di Ferrara, col quale viene collocata a riposo per infermità una maestra elementare.

Non ha eccezioni da opporre al delibe-

rato del Consorzio idraul. Galavronara Forcello approvante il progetto generale di sistemazione degli scoli, e fissate le modalità della loro esecuzione non che la spesa relativa.

Approva il deliberato del Consiglio Comunale di Codigoro risguardante l'alienazione di un area comunale abbandonata.

Prima di decidere sul deliberato del Consiglio comunale di Pieve risguardante l'onorario stabile a quello ingegnere comunale, prega il sig. Prefetto a richiamare dal Comune anteriore deliberato sul proposito ad alcune informazioni.

Approva il deliberato del Consiglio comunale di Portomaggiore, con il quale per motivi di salute viene collocato a riposo quel segretario comunale.

Approva il deliberato del Consiglio comunale di Codigoro risguardante la contrattazione di un prestito provvisorio per provvedere all' acquisto dell' area per la costruzione del fabbricato scolastico in quel Capoluogo.

OSSERVATORIO METEORICO DI FERRARA

Giorno 5 Dicembre

Altezza barometro a 0° media mm. 770 5
« al mare « 772.6
Temperatura minima — 0° 5 ore 5 1[2 ant.
« massima 8° 2 « 3 — 4 pom.
« media 3° 9
Umidità relativa media 89.
Nebulosità media 0.10 sereno; gelo, brina e nebbia al mattino.
Vento W debole.
Altezza di acqua caduta dalle 9 ant. alle 9 ant. del 6 mm. 0.2 (nebbia precipitata)

Giorno 6 Dicembre

Ore 9 ant. barometro a 0° mm. 770,6
« termometro 1° 0.
« aspetto dell'atmosfera sereno, brina, nebbia all' orizzonte.
« vento W debole.
Temperatura minima 1° 0 - ore 8 3[4 ant.

MESE DI NOVEMBRE 1888

	Pressione atmosferica media a 0° mm.	Temperatura	Umid. relativ. media	Nebulos. (decimi di cielo cop)
Media	762, 8	6° 5	81	7, 0
Mass.	773, 6	17°, 0	100	
Minima	750, 6	— 2° 0	47	

Giorni sereni 5 — misti 8 — coperti 17 — con brina 6 — con nebbia 11 — con pioggia 11.
Altezza dell' acqua caduta mm. 39,6.
Venti dominanti; N

NOTE

La temperatura è stata inferiore di 1, 1 alla media che compete allo stesso mese, secondo il decennio di osservazioni 1878-87; e inferiore di 0, 6 alla temperatura del novembre dell'anno scorso.

La nebulosità poco superiore, l'umidità poco inferiore, la quantità della pioggia molto inferiore alla media relativa al novembre, sempre secondo il decennio suddetto di osservazioni. La pressione atmosferica superò la media dello stesso mese di mm. 1, 3.

Fra il 2 e il 3 si è avuta una forte depressione barometrica (mm. 750, 6, minimo del mese), accompagnata da pioggia e temporali lontani. Una 2ª depressione accade fra il 6 e il 7, e una 3ª, molto più leggiera, il giorno 10 entranbe accompagnate da pioggia. Dopo il barometro è salito rapidamente, e si è mantenuto molto alto per tutta la seconda decade, nella quale il 16 raggiungeva il massimo del mese (mm. 773,6). Il 20 la colonna barometrica si abbassò a 760 mm. e il 23 salì di nuovo oltre ai 770, mantenendosi molto elevata sino al 27, giorno in che ebbe cominciamento un' ultima depressione, la quale toccò il massimo nel dì 30, e fu accompagnato da pioggia molto scarsa.

Ferrara, 4 Dicembre 1888

Il Direttore dell' Osservatorio
Giuseppe Bongiovanni

Il nuovo orario ferroviario

Partenze per Venezia

2.50 a. (diretto) - 5 41 a. (omnibus) - 12,30 p. (misto) - 12. 20 p. (diretto) - 6.38 p. (omnibus).

Partenze per Bologna

6 a. (omnibus) - 8. 28 a. (omnibus) - 12. 25 p. (misto) - 4. 49 p. (diretto) - 9. 52 p. (omnibus) - 1.14 a. (diretto).

Gli arrivi a Ferrara si desumono antecipando 5 minuti sull'ora di ciascuna partenza.

Da Bologna poi parte un treno omnibus alle ore 7.15 di sera che arriva e si ferma a Ferrara alle ore 8.55.

Partenze per Argenta-Ravenna-Cesenatico

5.55 a. (omn.) - 12.33 p. (misto) - 5.05 p. (omn.)

Arrivi da Cesenatico ecc.

8.13 a. (omn.) - 12 mer. (misto) - 6. 10 p. (omn.)

CRONACA

Il Consiglio Comunale è convocato in seduta straordinaria pel giorno di Venerdì 7 corr. Dicembre ad un' ora pom. per deliberare sugli oggetti, di cui nell' ordine del giorno pubblicato meno i numeri 2, 13 e 14 già esauriti.

Sui tre oggetti di secondo invito si potrà deliberare validamente, qualunque sia per essere il numero degl' intervenienti, non così sugli altri 11 di prima convocazione, pei quali occorrerà il numero legale.

Arresti — In Copparo fu arrestato T. Giovanni per furto di 50 pali da viti in danno di Burcini Alessandro e Giovanni Vincenzi. La refurtiva fu sequestrata.

— In Pieve di Cento furono arrestati C. Evaristo e B. Luigi per offese ai Carabinieri che loro avevano contestata contravvenzione per canti e schiamazzi.

— In Migliaro fu arrestato G. Giuseppe per giuoco proibito.

Società filodrammatica Vittorio Alfieri — Jersera il 3° esperimento aveva per programma *« Il puzzo del sigaro » « So tutto »* e *« La statua di Paolo Incioda »* in cui tutti i dilettanti posero, come sempre, il massimo impegno salutati dal pubblico affollato con ripetuti applausi.

Teatro Tosi-Borghi — Un pubblico abbastanza numeroso nelle loggie e nella ringhiera assisteva ieri sera alla prima rappresentazione del Circo Equestre De Paoli e Marasso. Piacquero moltissimo tutti gli artisti principali, e specialmente coi due direttori, le cavallerizze Miss *Henriette, Teresita* e *Mina*, gli equilibristi Miss *Mary* e *Rastelli*, il ginnasta *Sturla*, la famiglia *Gargani*, i *Perez*, il *Giacosa*. La Compagnia e numerosa e benissimo arredata; essa conta artisti molto abili, e merita perciò l' incoraggiamento della nostra cittadinanza.

Questa sera rappresentazione.

Stato Civile

Bollettino del giorno 4 Dicembre 1888.

NASCITE - Maschi 5 Femmine 1 - Tot. 6.
NATI-MORTI — N. 0.
MATRIMONI — N. 0.
MORTI — Vancini Filippo fu Angelo, coniugato, di Ferrara, di anni 62, giornaliero — Martelli Achille fu Ottavio, coniugato, di Ferrara, di anni 46, cameriere — Monici Matilde fu Giovanni, di Ferrara, d'anni 4. Minori agli anni uno N. 2

NOVITÀ LETTERARIE

A titolo di curiosità diamo l' elenco dei lavori (nientemeno che otto!) che la Casa Editrice Galli di Milano mise in vendita in Italia e fuori, nel passato Novembre. Il lettore rileverà che il noto Editore milanese, oramai lavora per tutti, grandi e piccini, sani e malati, idealisti e materialisti, perfino i morbosi, gli amanti della letteratura così detta *decadente* stavolta avranno il loro libro!

Il Mistero del poeta, romanzo di ANTONIO FOGAZZARO, l'autore caro di *Malombra*, di *Daniele Cortis* e di *Fedele*.

In Alto di PAOLO LIOY, nome simpatico agli amanti dell' alpinismo, ai giovani sognatori di esplorazioni ardite, agli adoratori della natura.

Fior di passione di MATILDE SERAO, l' autrice di *Cuore infermo*, di *Fantasia*, e di *Riccardo Joanna*.

Spergiuro! forte, interessantissimo racconto di UGO VALCARENGHI, che col *Baci perduti* e meglio ancora col *Confessioni di Andrea* si è posto così bene fra i primi nostri romanzieri.

Entrando nella vita, *romanzo pei fanciulli*, di quell' egregio Prof. CONTI che tanto diletta i nostri ragazzi nelle riviste: *Mondo piccino* e *Giornale dei fanciulli*.

Al di là di ALFREDO ORIANI, romanzo pieno di bellezze e di tristezze, pieno d' arte d' amore e di sconforto, unico pel suo genere e che da 12 anni esaurito, il pubblico non s' è mai stancato di cercare.

Storielle vere di VICTOR. Una cara raccolta di novelle che verranno lette tutte con interesse dagli amanti del vero nell' arte.

Infine due ristampe importanti:

L' avvocato Malpieri di BRUNO SPERANI che tanto scalpore specialmente a Roma mosse l'estate scorso.

I ragazzi d' una volta e i ragazzi d' adesso della più simpatica ed elegante fra le scrittrici italiane per la gioventù: la MARCHESA COLOMBI.

Non si può dire che con simili novità incominci male la nostra stagione letteraria! Un bravo di cuore al coraggioso editore e buona fortuna.

MARY MAC-ALISTER vedova RASPI non è più: Sofferente di salute fino da quando le venne a mancare l' amatissimo consorte soccombette ieri per paralisi cardiaca, senza che tutti i numerosi suoi figli potessero accorrere al suo letto a raccoglierne l'ultimo sospiro.

Non può spegnersi una donna dello stampo di **Mary Raspi** senza additarla come modello d' ogni domestica virtù alle spose ed alle madri.

Noi ci associamo con tutto il cuore al lutto della famiglia, certi che non mancherà chi sappia illustrare la vita dell' egregia gentildonna, che fu degna figlia del Console Guglielmo Mac Alister, degna sposa del patriotta Napoleone Raspi.

La Redazione

MARY MAC-ALISTER, vedova RASPI, alle ore 5 pomerid., d' ieri munita dei religiosi conforti, lasciava improvvisamente questa valle del pianto per poggiare in aere più serene, accanto a Dio, lasciando desolata nel pianto, una numerosa famiglia.

Sorta da illustri natali, fece della sua casa un regno cui resse coll' ingegno non comune e dominò con amore sviscerato. — Suo esclusivo pensiero furono la famiglia, i poveri. — Quello spirito benedetto dalla sua sede di gloria godendo il premio dovuto a sue virtù implora certo dall' eterno, la benedizione sugli addolorati suoi figli.

Gaetano Marangoni.

Pacifico Cavalieri, Direttore responsabile
(*Tipografia Bresciani*)

Napoli 23 Settembre 1885.

Sigg. SCOTT e BOWNE

È con immensa soddisfazione e compiacimento ch' io vengo a dichiarare che l' *Emulsione Scott di olio di fegato di merluzzo* con ipofosfiti, eccellente loro preparazione, da me esperimentata nella sala chimica dermo-sifilopatica del R. Ospizio dell' Annunziata, sopra bambini esposti di varie età, ed in varie condizioni e fasi di male ov' era indicata specie affezioni linfatiche e scrofolose con molta denutrizione, riuscì sempre bene, fu tollerata moltissimo dai piccoli infermi e produsse vantaggi insperati, al punto che ne ho fatta più volte richiesta officiale alla solerte Amministrazione del Pio luogo. E quelli effetti ebbi a rimarcare anche in clinica civile ed in altri Ospedali, onde opino che debba occupare un posto importante in terapia.

Prof. DI LORENZO cav. GIACOMO
Primario Direttore di Clinica all' Annunziata degli incurabili del Cirillo Paregg. all'Univers. ecc
Via Cavone e Piazza Dante, 5 - Napoli

Pifferi suonati

È sempre esilarante la storia dei pifferi di montagna e per quanto vecchia si ripete con frequenza. — Un bell' esempio l'abbiamo in questo fatto. — Un certo tale che potrebbe essere anche un negoziante napoletano, un bel giorno si accorse che il proprio prodotto restava ad ammuffire negli scaffali, e ciò perchè un preparato migliore del suo veniva solo richiesto dal pubblico. — Che fa l'onesto negoziante? Mette in pratica il suggerimento di Don Basilio, calunniare, calunniare; e, aiutato da un pubblicista compiacente, si mette a scrivere sui giornali delle menzogne da trivio intorno al prodotto che ha supplantato il suo. — Cosa portò questa bassa guerra? Il Congresso d' igiene di Brescia (settembre 1888) con un altro premio confermò il premio già dato dal Congresso medico di Pavia, 1887, alle Pillole di Catramina Bertelli (che è il preparato che suscitò le ire dell'onesto negoziante) e dopo di ciò i professori d' Università Silvestrini di Palermo, Gamberini di Bologna, Tommasi di Firenze, Morselli e Laura di Torino, scrissero favorevolissime memorie di questo prodotto. — Anche il cav. Di Lorenzo, prof. all' Univ. di Napoli, e primario Diret. di Clinica agli Ospedali degl' Incurabili e dell' Annunziata, disse che le Pillole di Catramina sono un eccellentissimo preparato e da preferirsi ad ogni altro. Morale: i pifferi furono suonati.

Società del Gas di Ferrara

Avvertiamo i nostri Abbonati che tutti i reclami relativi all' illuminazione a gas, tutte le richieste di riparazioni, di ampliamenti e di quant' altro riflette il servizio, debbono essere rivolti *direttamente* all' ufficio della nostra Società, in Via Borgo Leoni N. 28, palazzo Crispi.

Ad evitare poi possibili disgrazie, preghiamo i nostri Abbonati di non andare essi alla ricerca di fughe di gas con candele o fiammiferi accesi; ma in caso, dare pronto avviso al nostro Ufficio, e nelle ore notturne, cioè *dalle 5 pom. alle 8 ant.* al quartiere accenditori Via Sogari N. 3; al quale debbono, per qualunque evenienza, essere diretti i reclami nelle ore succitate, **tanto per l' illuminazione pubblica che per la privata**

Ciò per norma e per la regolarità.

Per la Società del Gas

Il Gerente — C. VIGNOCCHI

AVVISO

Il sottoscritto notifica alla sua spettabilissima clientela che si tiene provvisto di **Paletot** e **Mantelle** da Signora di nuovi modelli e di stoffe ultima novità.

Per tale confezione poi ha presso di sè un' esperta sartrice di Bologna che eseguisce ogni commissione sopra misure.

Pellicoie da uomo a L. 75 e più.
Passamanterie di novità.
Copripetti di salute, indicati dalla scienza medica. EUGENIO OBICI.

Il vero Liquore BENÈDICTINE dell' Abbazia di Fécamp è uno squisito liquore da tavola eminente igienico che i Monaci Benedettini inventarono e composero nel 1510, e forma così da 370 anni la delizia dei buon gustai. Composto di piante sature di bromure di iodio e di cloruro di sodio, raccolte sui dirupi della Normandia, questo elixir è raccomandato dalle celebrità mediche francesi ed estere contro una quantità di affezioni, e sopratutto contro le congestioni cerebrali, i disturbi del sangue, i disordini dell' organismo allorchè avvengono cambiamenti di stagione. Il vero Liquore Benedettino è essenzialmente aperitivo e digestivo.

UNICAMENTE
AL NEGOZIO GROSSI
sotto i Portici del Duomo

trovasi la MAGLIERIA NORMALE del Dottor Prof. **Gustavo Jaeger** — Privativa per la Città e Provincia di Ferrara.

La Ditta Fabbricante Fratelli *Ferralasco* di Genova ha concesso alla sola Ditta Grossi la vendita dei suoi GUANTI.

Al suddetto Negozio trovasi pure un Grandioso assortimento **Guanti inglesi** di ogni genere. — **Maglieria inglese, Corpetti** e **Mutande, Calze Gillet** da caccia, **Coperte** da viaggio, **Ombrelli** ecc. ecc. — **Grandioso Assortimento Cravatte**
Specialità Cravatte - Novità da L. 1 in qualunque forma.

AVVISO

Il sottoscritto meccanico costruttore, premiato con Medaglia d'Oro e Menzione Onorevole, rende noto di aver trasferito la sua Officina per la lavorazione del ferro (già in Via Vegri 31 o Centoversuri 38 in Ferrara) nell'Opificio a Vapore per la lavorazione del legno della spettabile Ditta E. Brondi e C., Via Piangipane 2.

Assume impegni per costruzioni e riparazioni di *Macchine Agricole ed Industriali* e qualsiasi lavoro del ferro assicurando perfezione nell'esecuzione, modicità nei prezzi e sollecitudine per le consegne.

L'Officina provvista delle migliore *Macchine a Vapore* per il lavoro dei metalli può garantire ogni perfetta e buona lavorazione non escluse le riparazioni e costruzioni di *Apparecchi Elettrici*, impianti, ecc.

PIETRO PARESCHI

BEATI ANTONIO
Accordatore di Pianoforti tiene recapito in Via Orefici N. 10.

Bortolucci Antonio
ACCORDATORE E RIPARATORE
di
PIANOFORTI

Eseguisce qualunque ristauro ed accordatura colla massima precisione.
Tiene il suo recapito in Giovecca al l' Emporio Pistelli Bartolucci.

Studio M.co Chir.co Dentistico
del dott. CESARE BONIFANTI
Aperto tutti i giorni dalle 9 a. alle 5. p.
FERRARA
Via Cortevecchia (gia Orefici) N. 3
(CASA PASETTI)

Non più insonnia

sì di bambini che di adulti, nonchè tutte le malattie provenienti da vizio od indebolimento del sangue mediante i *Confetti Costanzi.* *(Vedi in 4.ª pagina)*

VAPORI POSTALI FRANCESI

DELLA

COMPAGNIA FRAISSINET

Agente in Genova VITTORIO SAUVAIGUE

Partenza fissa il 10 d'ogni mese
da **GENOVA** per
Montevideo, Buenos Ayres e Rosario
il celerissimo Vapore

STAMBOUL

Capitano **CANDOLLE**

Partirà il 10 Dicembre 1888

Viaggio in 20 giorni - Servizio inappuntabile
Pane fresco - Carne fresca - Vino scelto, per tutto il viaggio

Il 10 Gennaio 1889 partirà da Genova il vapore
TIBET cap. ANDRAC — M. 3479 G.

Per merci e Passeggieri dirigersi a GENOVA al Raccomand. VITTORIO SAUVAIGUE, piazza Campetto 7 e p.ª Banchi, 15
Per passeggieri di 3.ª Classe rivolgersi a G. VANINI e C. incaricati quali sotto Agenti a GENOVA via del Campo, N. 12.

QUANDO

i luminari della Scienza Medica d' Italia come i professori Semmola — Federici — Cantani — Morisani — Silvestrini — Ceccherelli — Boccardi con altri 300 Dottori in Medicina, concordemente dichiarano che le PASTIGLIE ADORNO sono efficacissime per guarire le tossi da qualunque causa provocate, l'irritazione dei bronchi e il mal di gola, e preferibili ad altre specialità congener, qualunque altra raccomandazione sarebbe inutile e superflua

Si vendono in FIRENZE nella premiata Farmacia ADORNO Via Ghibellina 81 e nella Farmacia della *Legazione Britannica* a lire 1 la scatola, e si spediscono per posta franche di porto da una a tre scatole.

Si vendono pure presso i signori grossisti

PEGNA — DAVANI, BOSSI e C. di Firenze — CARLO ERBA di Milano — SOCIETÀ FARMACEUTICA di Roma — G. BONAVIA e C. di Bologna — CHIAROTTO CARATONI DI VERONA — BRUZZA e C. di Genova — Farmacia SCARPITTI di Napoli — Farmacia TARICCO di Torino — SERRAVALLO di Trieste — LEON BERTRAND di Lyon — BASSO di Nizza Francia — MATTIA LORENZO di Gerusalemme — MANDOSIA FRERES di Cairo ed in altre farmacie italiane ed estere.

In FERRARA Farmacia **BORTOLETTI**

LE TOSSI

catarrose prodotte da raffreddore, da bronchite, dal salso, la raucedine, le irritazioni di petto, l'asma ecc., guariscono coll'uso delle rinomate:

PASTIGLIE DEL DOVER

con balsamo del Tolù

SPECIALITÀ DELLA FARMACIA TANTINI DI VERONA

Cent. **60** la scatola con istruzione

Esigere le vere: DOVER TANTINI

☞ **GUARDARSI DALLE IMITAZIONI** ☜

Deposito Generale in Verona nella Farmacia Tantini alla Gabbia d'Oro — In **Ferrara** alle farmacie NAVARRA Piazza della Pace e PERELLI Piazza del Commercio e presso le principali Farmacie del Regno.

Antonio e Domenico F.lli Marchi

Via dell' Arsenale N. 3 — **Ferrara**

DIRIMPETTO ALL' ALBERGO DEL PELLEGRINO e GAIANA

DEPOSITO E VENDITA ALL' INGROSSO ED AL MINUTO

Cemento Portland di Germania a lenta presa — Id. **Grenoble** della Porta di francia a lenta e pronta presa — Id. **Portland Nazionale** di *Casale Monferrato*, 1ª, 2ª e 3ª qualità — **Calce idraulica** forte garantita — **Mattoni** a 2 ed a fori e tegole marsigliesi.

Si eseguisce qualunque lavoro in Cemento, con fabbricazione Tubi

A PIACERE DEL COMMITTENTE

Ornati per fabbricati — **Gradini** per scale — **Balaustre** e **mensole** — **Copertine** da ponte e muri — **Abbeveratoi** e **pisciatoi** — **Pavimenti** in quadrelli di qualunque disegno e colore — **Beton** uso francese cilindrate e rigate con diversi disegni — **Bancali** per finestre — **Condotti** per acqua — **Panchette** e **tavole** da giardini — **Quadrettoni** traforati e per marciapiedi cilindrati e rigati — **Teste** di camino — **Macchinette** inglesi per latrine con pompa e rubinetto per acqua.

Laboratorio *Stufe, Franklin* e *Caloriferi*, Mattoni refrattari inglesi e terra refrattaria, Condotti a doppia vernice, Terraglie di Castellamonte, Cucine economiche, Fornelli di ghisa e Stufe Parigine ecc.

Si tiene deposito fuori Porta Reno

ANTICA CASA EDITRICE DOTTOR FRANCESCO VALLARDI
Corso Magenta, 48. — **MILANO** — Corso Magenta, 48

DIZIONARIO ENCICLOPEDICO

ILLUSTRATO

compilato per cura della Società per l'emancipazione Intellettuale

CONTENENTE ESATTE E SINTETICHE NOZIONI
DI
Storia, Geografia, Biografia, Cronologia, Poesia, Scienze fisiche, matematiche, chimiche, mediche, meccaniche, Arte, Filosofia, Igiene, Estetica, Industria, Commercio, ecc., ecc.

COMPRENDENDO OGNI RAMO DELLO SCIBILE UMANO
inclusovi un completo
DIZIONARIO DEI COMUNI D'ITALIA

L'Opera consta di due volumi di testo di comples. pag. 2200 e due volumi di 275 tavole
L'OPERA COMPLETA LIRE **30.**

100 biglietti da visita
a Lire 1,25
PRESSO LA TIPOGRAFIA BRESCIANI

GAETANO MARCHI

FERRARA

V.A PORTA RENO NUM. 17, 17ª E 19

AVVISA

la sua clientela che tiene un copioso deposito con vendita all' ingrosso ed al dettaglio dei seguenti materiali da costruzione:

Mattonelle e quadrettoni per pavimenti e disegni variati.
Mattoni e terra refrattari inglesi.
Cementi Portland esteri e nazionali.
Calci idrauliche diverse.

Tiene inoltre un grande deposito di stufe, franklin, cucine economiche e caloriferi, ed eseguisce qualsiasi lavoro in cemento, garantendone la solidità e durata.

Sorgente amara
DI BUDA

Raccomandata come mezzo purgativa dalle migliori celebrità mediche nelle malattie del basso ventre nelle emorroidi nelle malattie del fegato e nella scrofola: giova pure, nella febbre, nella gotta ecc. ecc.

La si trova in tutte le farmacie e Drogherie.

Deposito principale; Proprietari Fratelli LOSER Budapest.
Deposito principale per la provincia di Ferrara **F. NAVARRA.**

Preservativo contro le febbri prodotte da mal'aria

FERRO CHINA BISLERI

MILANO — Via Savona, 16 — MILANO

Bibita all'Acqua di Seltz e di Soda

Ogni bicchierino contiene 17 centigrammi di ferro sciolto.

Gentilissimo Sig. Bisleri,

Ho sperimentato largamente il suo elisir Ferro-China, e sono in debito di dirle che «esso costituisce una ottima preparazione per la cura delle diverse cloronemie, quando non esistano cause malvage o anatomiche irresolubili.» L'ho trovato sopratutto molto utile nella clorosi, negli esaurimenti nervosi cronici, postumi della infezione palustre, ecc.

La sua tolleranza da parte dello stomaco rimpetto alle altre preparazioni di Ferro-China, dà al suo elisir, una indiscutibile preferenza e superiorità.

M. Semmola
Profess. di Clinica terapeutica dell'Università di Napoli — Senatore del Regno

M 871 M

Si beve preferibilmente prima dei pasti ed all'ora del Wermouth.

L'Unica cura del sangue — *L'Unica cura del sangue*

Vendesi dai principali Farmacisti, Droghieri, Caffè e Liquoristi.

Non più insonnia

Sì di bambini che di adulti nonchè tutte le malattie provenienti da vizio od indebolimento del sangue mediante i *Confetti Vegeto-ferruginosi Costanzi*, i soli eccezionalmente energici ed impareggiabili in ogni stagione dell'anno per rendere la forza ed il colore ai fanciulli deboli ed alle donne anemiche, la vigoria ai vecchi ed ai convalescenti e per prevenire e guarire rapidamente: Affezioni nervose, Scheratite scrofolose, Febbri in generale le più ostinate, Glandule, Spine ventose, Tumori, Sifilide, Impotenza virile ecc. Effetto constatato da una eccezionale collezione di oltre due mila attestati fra lettere di ringraziamenti d'ammalati guariti e certificati Medici di tutta l'Europa Centrale, attestati visibili metà in Parigi Boulevard Diderot 38 ed in Roma via Rattazzi 26 e metà in Napoli presso l'inventore Prof. A. Costanzi, Via Mergellina N. 6 e garantito dallo stesso autore agl'increduli col pagamento dopo la guarigione con trattative da convenirsi.

Prezzo della scatola da 50 Confetti atti allo stomaco anche il più delicato, L. 3. 80 con dettagliata istruzione — Si trovano nella maggior parte delle Farmacie e Droghierie del regno.

Si domandi a scanso d'equivoci: Confetti vegeto-ferruginosi Costanzi, rifiutando recisamente ogni scatola non munita di una etichetta dorata colla firma autografa in nero dell'autore.

Unico deposito in FERRARA presso la Farmacia NAVARRA FILIPPO che ne fa spedizione nel regno per pacco postale mediante aumento di cent. 50.